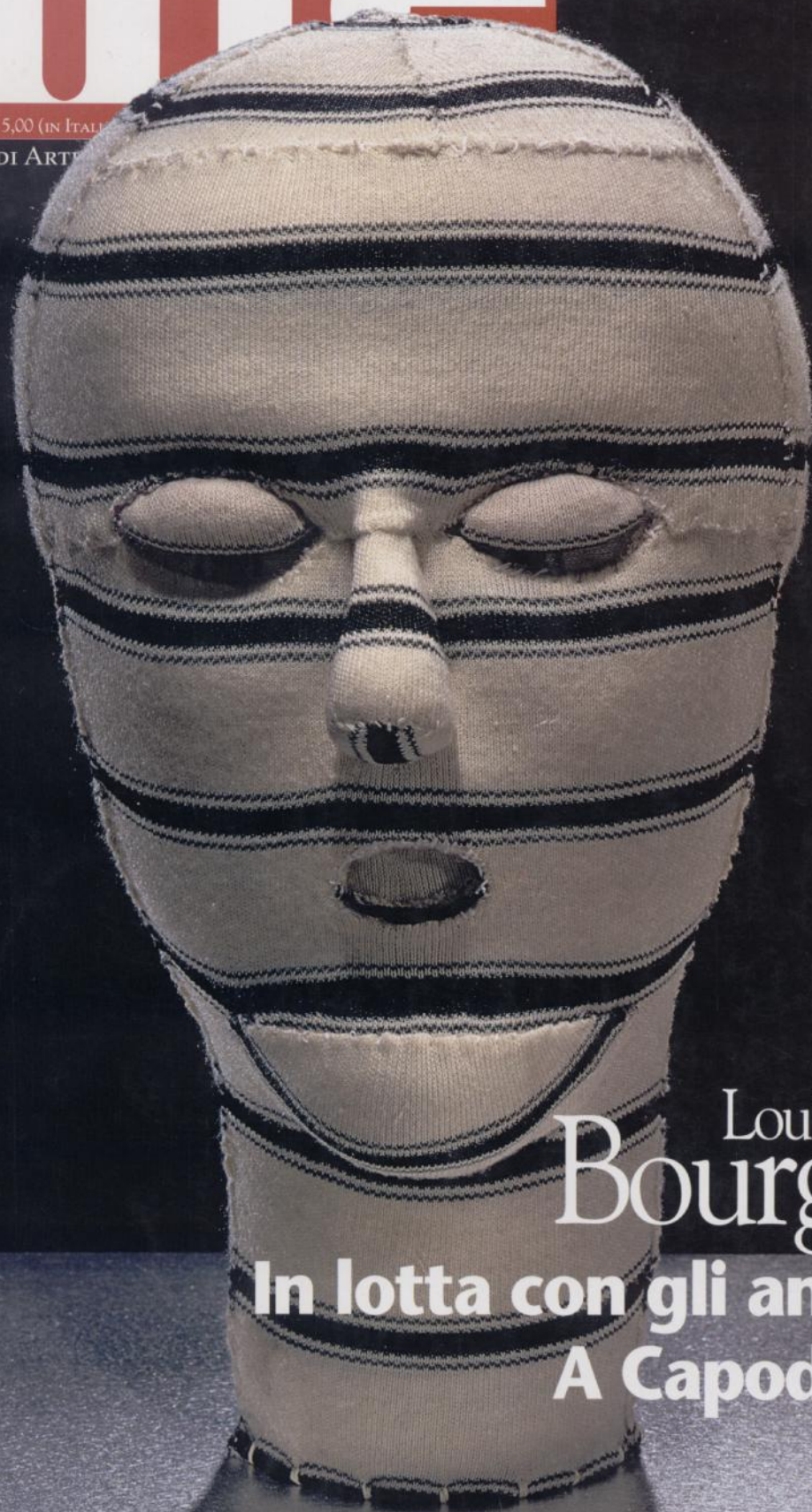


INCHIESTA Un anno di record

Arte

NOVEMBRE 2008 € 5,00 (IN ITALIA)

MENSILE DI ARTI



Mondino
Il maestro
e i suoi allievi
a Milano

Masuyama
Fotografia
digitale
sulle tracce
di Turner

Bizjak
Fotoreporter
di città segrete

Louise
Bourgeois

**In lotta con gli antichi.
A Capodimonte**

POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN A.P. - DL 353/2003 ART. 1, COMMA 1, DCB MILANO - NUMERO 473
FRANSA € 10,00 - GERMANIA € 13,00 - OREGIA € 9,55 - GRAN BRETAGNA IGS 7,50 - LUSSEMBURGO € 8,90 - PORTOGALLO (CONT.) € 8,90 - SVIZZERA CHF 16,60 - CANTON TICINO CHF 16,40 - PRINCIPATO DI MONACO € 10,00 - SPAGNA € 10,20



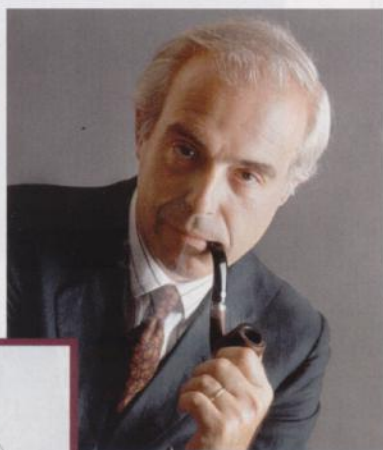
Design

I protagonisti, le novità

IL PERSONAGGIO

La casa d'autore di Mr San Lorenzo signore dell'argento

MILANO. Nel 1970 **Ciro Cacchione** fonda la **San Lorenzo** (via Melegari 4, tel. 02-796438). Il suo desiderio è liberare l'argento dalle forme vetuste della tradizione per dargli una vita nuova. E ci riesce. I progetti di architetti come **Afra e Tobia Scarpa**, **Antonio Piva**, **Franco Albini** e **Franca Helg**, **Lella** e **Massimo Vignelli** diventano gioielli dalle forme minimali e accattivanti, piatti, posate, vasi che incontrano subito il favore del pubblico e in pochi anni trovano posto in alcuni dei più importanti musei del mondo, dal **Victoria & Albert** di Londra al **Moma** di New York. Oggi, con la casa da poco inaugurata a Milano, può dire di avere realizzato anche il sogno di abitare dentro l'argento. Un progetto studiato con **Afra e Tobia Scarpa**, collaboratori ma soprattutto amici. In una zona della



Accanto, **Ciro Cacchione**. Sotto, da sinistra, la collana **Arco** e la padella, entrambe in argento, di **Afra e Tobia Scarpa**. In basso, l'ingresso e uno scorcio della casa dell'argentiere.



città dove il Naviglio si perde ancora negli orti, poco lontano dai laboratori della **San Lorenzo**, l'edificio appare come un parallelepipedo d'argento. Ricoperto di pannelli modulari in alluminio ossidato, cangianti al variare della luce, l'esterno si presenta come un bassorilievo geometrico dove l'ingresso e le finestre creano una rigorosa scansione di vuoti e di pieni, tipica del linguaggio degli **Scarpa**. Un discorso che continua coerente negli spazi interni, dove accan-



to a pezzi storici di design (dalle lampade di **Joe Colombo** allo scrittoio di **Martin Greyson**) la firma dei due architetti ricorre




nelle sedie, nei tavoli, nel gioco dei volumi delle scale, nel letto massiccio, fino alle maniglie e alle cerniere delle porte. 

Foto Marirosa Ballo

di **Alessandra Redaelli**